

Parla Renzo Turatto, capodipartimento innovazione. Replica Marina Calderone, presidente Cup

# Pec, ora la riforma tenta lo sprint

## Il ministero della p.a. rassicura i professionisti sui disagi

DI IGNAZIO MARINO

Il dialogo telematico fra professionisti e pubblica amministrazione sarà presto una realtà concreta. Il ministero guidato da Renato Brunetta prova a rassicurare, così, gli iscritti agli ordini che lamentano l'impossibilità di interloquire tramite posta certificata, come disposto dalla legge 2/2009. E, in replica alle difficoltà registrate da *ItaliaOggi* di ieri, rende noti i dati relativi alla crescita di caselle Pec nelle diverse amministrazioni. Erano 9600 gli indirizzi di posta elettronica certificata attivati in 3600 uffici pubblici a fine aprile. Sono circa 17.500 le caselle Pec in 10500 sedi (su 30 mila) oggi.

«Perché», come dice Renzo Turatto, capo del dipartimento digitalizzazione e innovazione tecnologica, «ogni rivoluzione ha bisogno del suo tempo». Una diffusione che, però, spiegano dal mondo ordinistico, ancora non riesce a migliorare l'attività dei professionisti perché le loro e.mail certificate finiscono in un contenitore unico insieme a quelle dei cittadini che scrivono semplicemente per avere delle informazioni. E così il vecchio fax indirizzato al dirigente di turno, in certi casi, si rivela ancora un utile alleato. Sì, perché la legge prevede l'attivazione di almeno un indirizzo Pec per ogni ufficio protocollo, con il compito poi di smistare la posta ai vari dipendenti, raccogliere le risposte, e poi rispondere al mittente. Tutti rallentamenti che, il ministero guidato da Renato Brunetta è pronto a scommetterci, il tempo velocizzerà.

### La posizione del ministero

Sarebbero i dati a dimostrare che la rivoluzione è partita. Ad oggi, infatti, circa 11.000 ammi-

nistrazioni sono dotate di Pec, un numero che cresce di giorno in giorno anche grazie al lavoro di sensibilizzazione presso le p.a. svolto in queste settimane, su mandato del ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, da Digitpa e Formez (si veda tabella 1). «La diffusione di Pec nel paese», spiega Turatto, «è un processo che si auto-alimenta: più cittadini, imprese, professionisti e amministrazioni pubbliche cominceranno a utilizzare questo nuovo canale di comunicazione per scambiarsi istanze e documenti, più ciò innescherà un circolo virtuoso nel quale, come è accaduto con i telefoni cellulari o con i computer, ciascun soggetto non potrà più esserne privo, e maggiore sarà l'efficienza e la qualità del sistema di comunicazione tra i diversi attori economici. C'è ancora molto lavoro da fare», conclude il dirigente ministeriale, «e, come in tutte le rivoluzioni in corso, ci sono luci, da valorizzare e propagare, e ombre, che richiedono impegno, consapevolezza e determinazione. Tuttavia le valutazioni si fanno alla fine o, quanto meno, quando un progetto supera le naturali difficoltà iniziali proprie di tutte i disegni complessi». Quanto ai ministeri dell'università (4 Pec) e delle infrastrutture (1 Pec), punti di riferimento per gli insegnanti e le professioni tecniche, anche qui dal collaboratore di Brunetta arriva l'impegno nei confronti di un miglioramento a breve visto che gli altri ministeri viaggiano su numeri più rassicuranti (si veda tabella 2). Quanto infine

agli enti previdenziali (si veda tabella 3), è l'Inps il fronte più problematico. A fronte di 561 indirizzi certificati, infatti, l'Inps conta 177 sedi e 344 agenzie. Il che vuol dire una casella Pec per ogni struttura. Se si tiene conto della mole di adempimenti per i quali è necessario rivolgersi all'Istituto previdenziale è facile intuire che l'unica casella disponibile è presa ogni giorno d'assalto. E la situazione non cambia di molto con l'Inail, l'Enpals e l'Inpdap.

### La posizione degli ordini

È proprio questo rapporto una Pec per ogni sede periferica delle amministrazioni che non va giù. Spiega Marina Calderone, presidente del Cup (comitato unitario delle professioni) e dei consulenti del lavoro, che «serve una casella di posta certificata preferenziale per i professionisti. Altrimenti il sistema va in tilt. I consulenti del lavoro, per esempio, gestiscono degli adempimenti

molto importanti e delicati che non possono fare la trafila insieme al singolo cittadino che chiede una semplice informazione all'Inps. E la stessa cosa vale per tutte le altre professioni. Ognuna di loro ha bisogno di risposte immediate». Al momento sono oltre un milione di caselle Pec attivate dagli iscritti agli ordini. Ma l'obiettivo resta quello di coprire tutti e due milioni di professionisti ordinistici. Nei mesi passati si è creato una sorta di stand by per quelle categorie che hanno per iscritti prevalentemente dei lavoratori dipendenti (infermieri e medici in testa). «Ma anche per loro», ricorda Turatto, «vale l'obbligo. E quindi dovranno provvedere».

**Anche i professionisti con un rapporto di lavoro dipendente, tipo i medici e gli infermieri, dovranno provvedere all'attivazione di una casella Posta certificata**

## Andamento iscrizioni in IPA dal PEC day a oggi

DATA	N. PEC	N. AMM.
22/04/2010	9.220	3.500
26/04/2010	9.597	3.620
30/04/2010	12.246	6.524
04/05/2010	12.565	6.807
05/05/2010	13.000	7.250
07/05/2010	13.303	7.552
25/05/2010	16.964	10.062*
14/06/2010	17.436	10.561*

\* stime che tengono conto di richieste di accreditamento in coda

## Dati IPA a oggi

NOME AMMINISTRAZIONE	PEC IN IPA 2010-15-06
Ministero della Difesa	205 indirizzi
Ministero dell'Interno	68 indirizzi
Ministero della Salute	48 indirizzi
Ministero della Giustizia	357 indirizzi
Ministero degli Affari Esteri	291 indirizzi
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	286 indirizzi
Ministero dell'Economia e delle Finanze	325 indirizzi
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1 indirizzo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	128 indirizzi
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	131 indirizzi
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	4 indirizzi
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	11 indirizzi

## Dati IPA a oggi

	27-apr	27-mag	15-giu
INPS	559	559	561
INAIL	272	272	272
ENPALS	45	45	45
INPDAP	130	144	144

